



1. Executive summary

Il Gruppo CDP, ruolo e missione

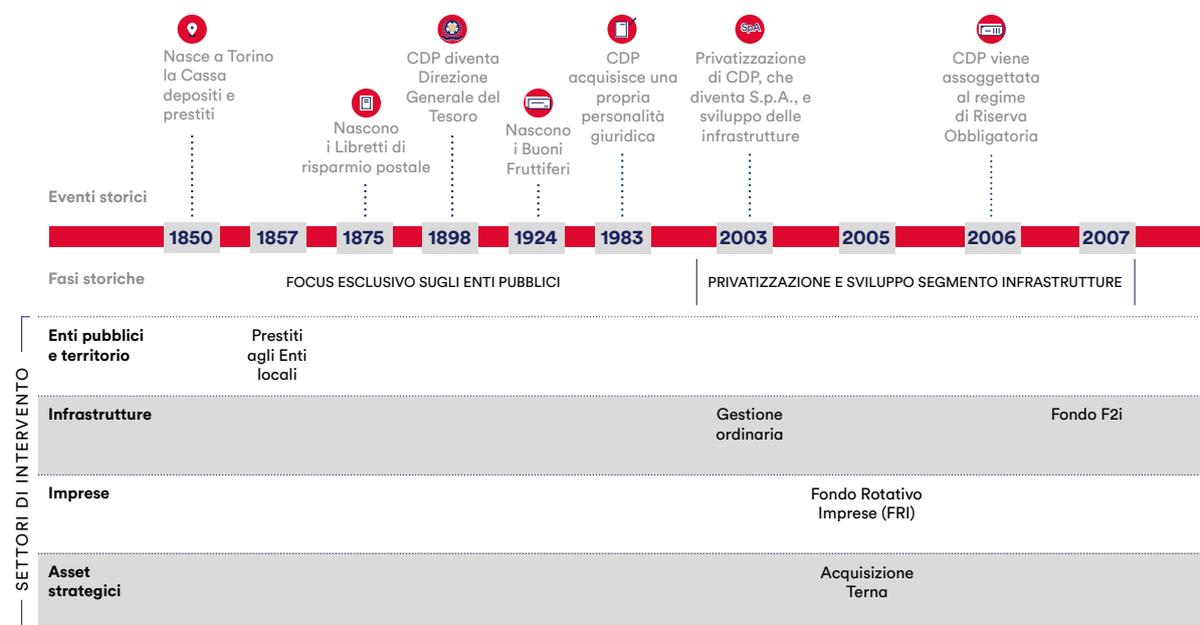
CDP, Istituto Nazionale di Promozione, svolge il suo ruolo istituzionale a sostegno dell'economia italiana, operando secondo criteri di sostenibilità e di interesse pubblico

Creata nel 1850 come istituto destinato a ricevere i depositi quale "luogo di fede pubblica", CDP ha visto il suo ruolo cambiare nel tempo, assumendo, nell'ultimo decennio, una funzione centrale nelle politiche industriali dell'Italia.

CDP ha allargato il suo perimetro d'azione, fino a raggiungere il settore privato, operando sempre in un'ottica di sviluppo di medio-lungo termine.

Da istituto nato a supporto dell'economia pubblica italiana, prevalentemente con il finanziamento degli Enti pubblici,

I ruoli che CDP può ricoprire sono molteplici, dal finanziatore ad anchor investor, puntando a strumenti sempre più innovativi e flessibili per adattarsi alle esigenze degli investimenti.





Gli strumenti utilizzati vanno dall'erogazione di credito per gli investimenti pubblici, per le infrastrutture e per il sostegno delle imprese, sempre in chiave anticiclica e con ottica di medio-lungo termine, agli investimenti in capitale di rischio e nel Real Estate.

Nel 2012, a seguito dell'acquisizione dal MEF di SACE, SIMEST e Fintecna, nasce il Gruppo CDP con rinnovate ambizioni di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, operando in sinergia con il sistema bancario e di sostegno della cooperazione internazionale.

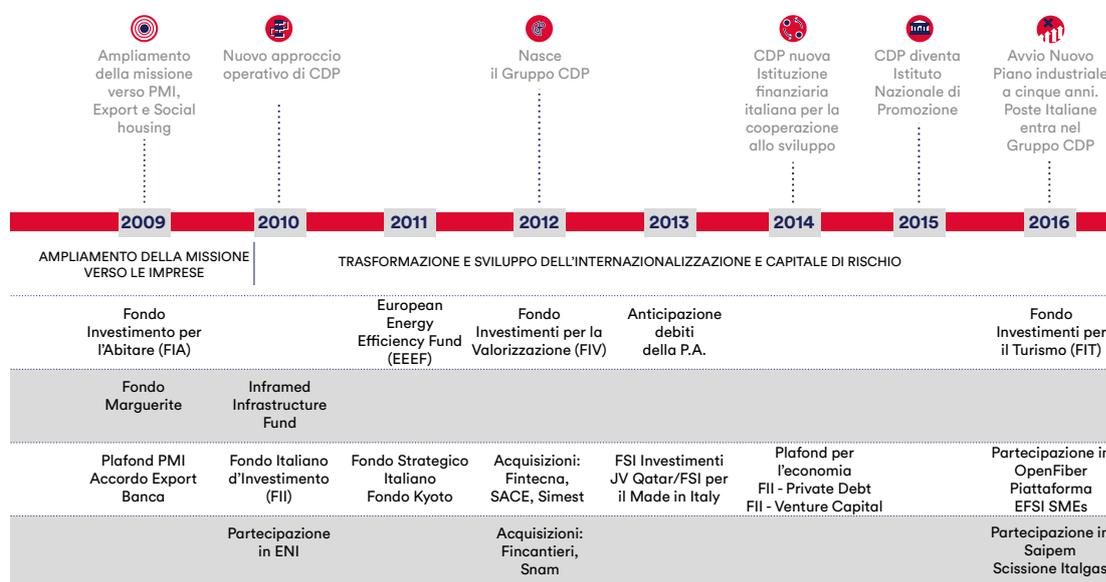
Tuttavia, CDP non dimentica il proprio ruolo pubblico e sociale verso gli Enti pubblici e il territorio: valorizzare il patrimonio immobiliare grazie alle risorse e competenze di CDP Immobiliare, investire nel social housing con il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA"), valorizzare gli immobili degli Enti attraverso il FIV e gestire le anticipazioni di liquidità relative ai pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione, sono alcune delle attività di CDP a supporto del settore pubblico.

Nel 2015 viene attribuito a CDP dal Governo italiano e dall'Unione Europea il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione, diventando così:

- l'entry point delle risorse del Piano Juncker in Italia;
- l'advisor finanziario della Pubblica Amministrazione per un più efficiente ed efficace utilizzo di fondi nazionali ed europei.

Nel 2016 si rafforza il "Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione" del Gruppo attraverso il conferimento della partecipazione in SIMEST da CDP a SACE. L'operazione sancisce un importante progresso nell'implementazione del Piano industriale 2016-2020 del Gruppo CDP con la creazione di un sistema di supporto alla crescita e alla competitività internazionale del sistema produttivo nazionale. L'obiettivo è offrire anche alle imprese italiane un sistema di sostegno integrato, una "one-door" per soddisfare tutte le esigenze connesse all'export e all'internazionalizzazione.

Il ruolo di CDP si è ampliato aggiungendo alle caratteristiche proprie dell'investitore di medio/lungo periodo quelle di promotore attivo delle iniziative a supporto della crescita.



1. Executive summary

Performance e KPI 2016

Risorse mobilitate dal Gruppo a favore dell'economia pari a 30 miliardi di euro. Solidità patrimoniale rafforzata e risultati economici in forte miglioramento con un utile netto di CDP di 1,7 miliardi di euro, in aumento rispetto a 0,9 miliardi di euro del 2015

Attivo di Gruppo

410 mld euro

Rating CDP

S&P's	Moody's	Fitch
BBB-	Baa2	BBB+

Sofferenze e inadempienze probabili/esposizioni lorde (CDP S.p.A.)

0,3%

Dipendenti nel Gruppo

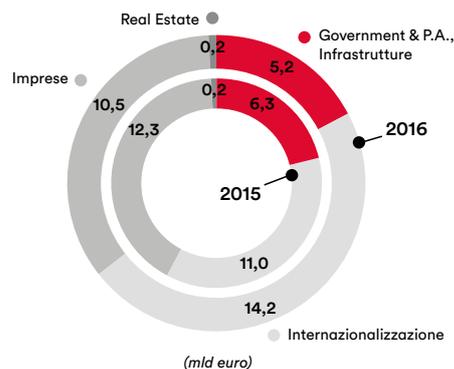
oltre **30.000**

Performance e KPI 2016



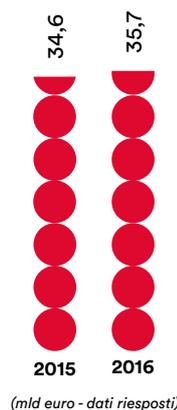
Risorse mobilitate dal Gruppo nel 2016

30 mld euro



Patrimonio netto consolidato totale

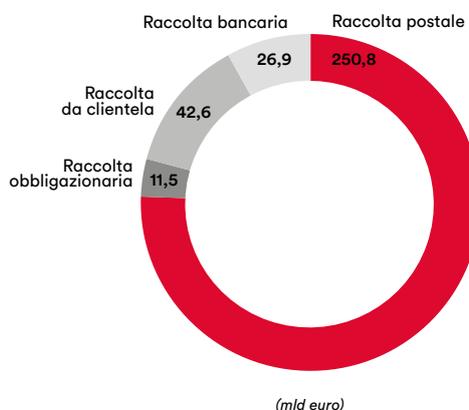
35,7 mld euro



Raccolta di CDP S.p.A.

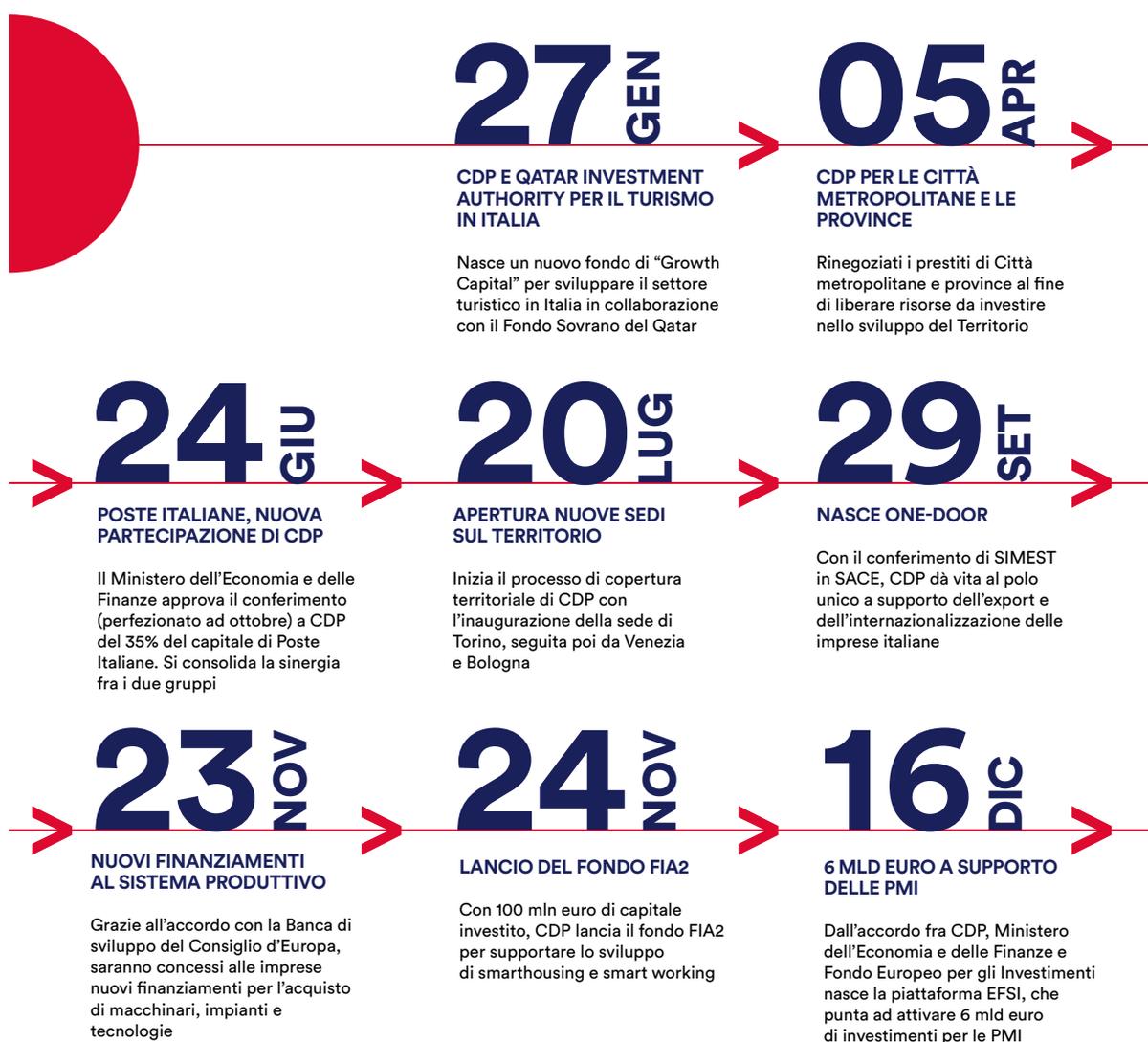
331,8 mld euro

26,7 milioni di clienti del risparmio postale

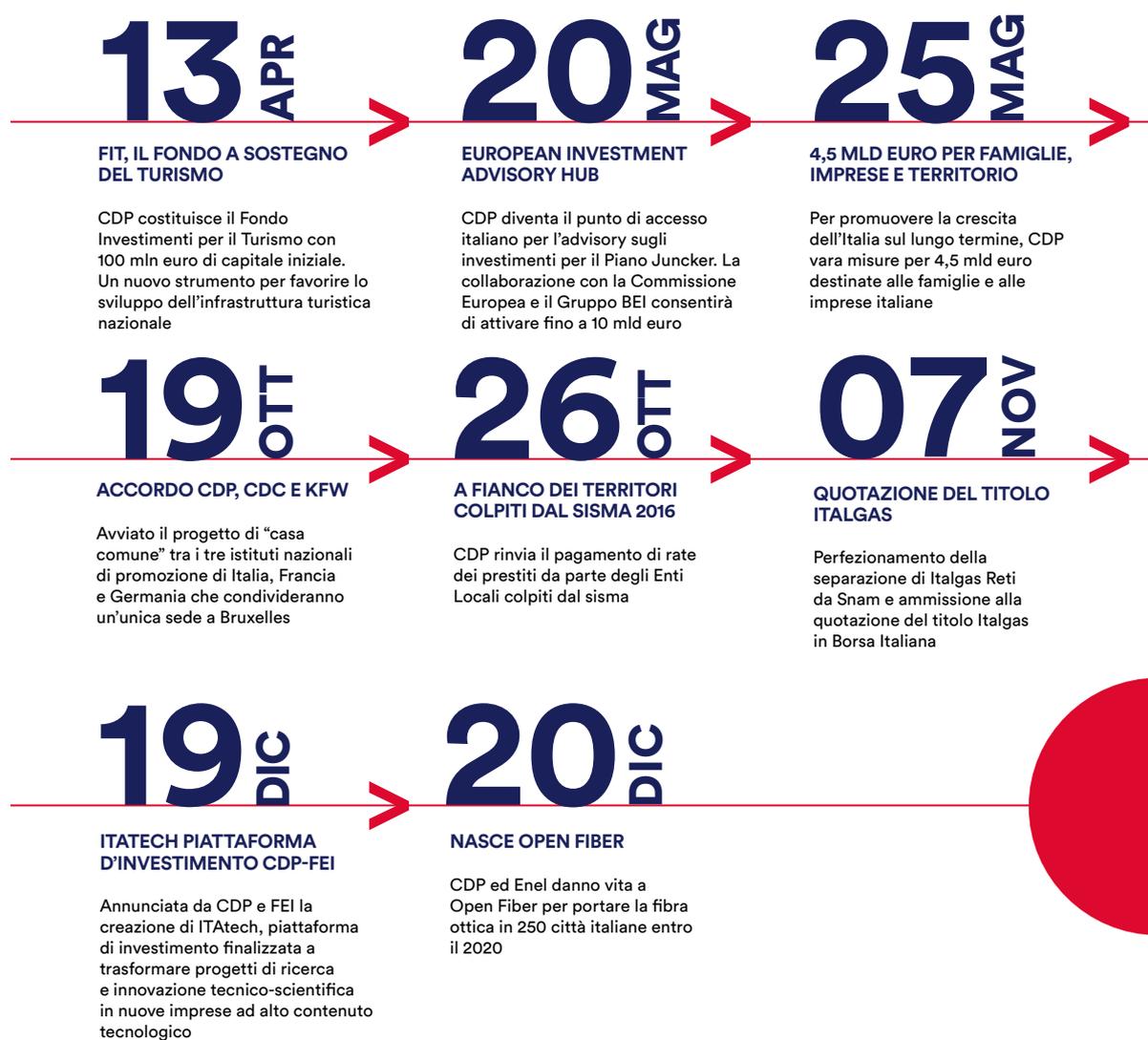


1. Executive summary

Principali eventi del 2016



Principali eventi del 2016



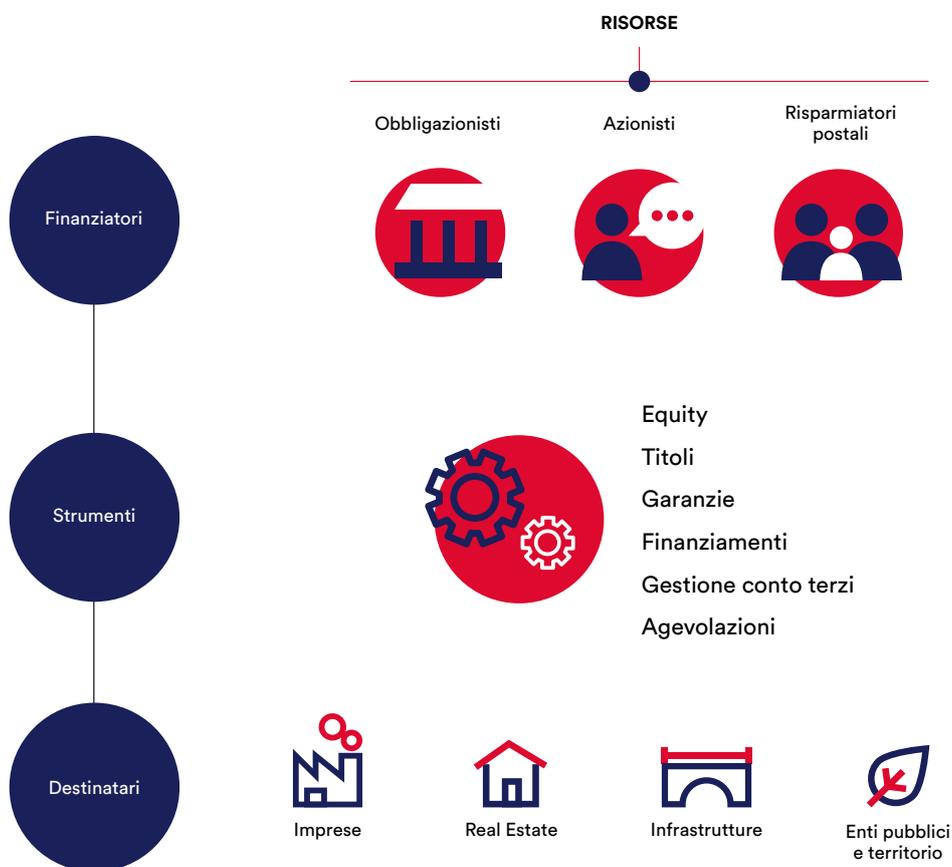
1. Executive summary

Il modello di business di CDP

Il Gruppo CDP opera a sostegno della crescita del Paese e impiega le sue risorse, prevalentemente raccolte attraverso il risparmio postale, a favore dello sviluppo del territorio nazionale, delle infrastrutture strategiche per il Paese e delle imprese nazionali favorendone la crescita e l'internazionalizzazione.

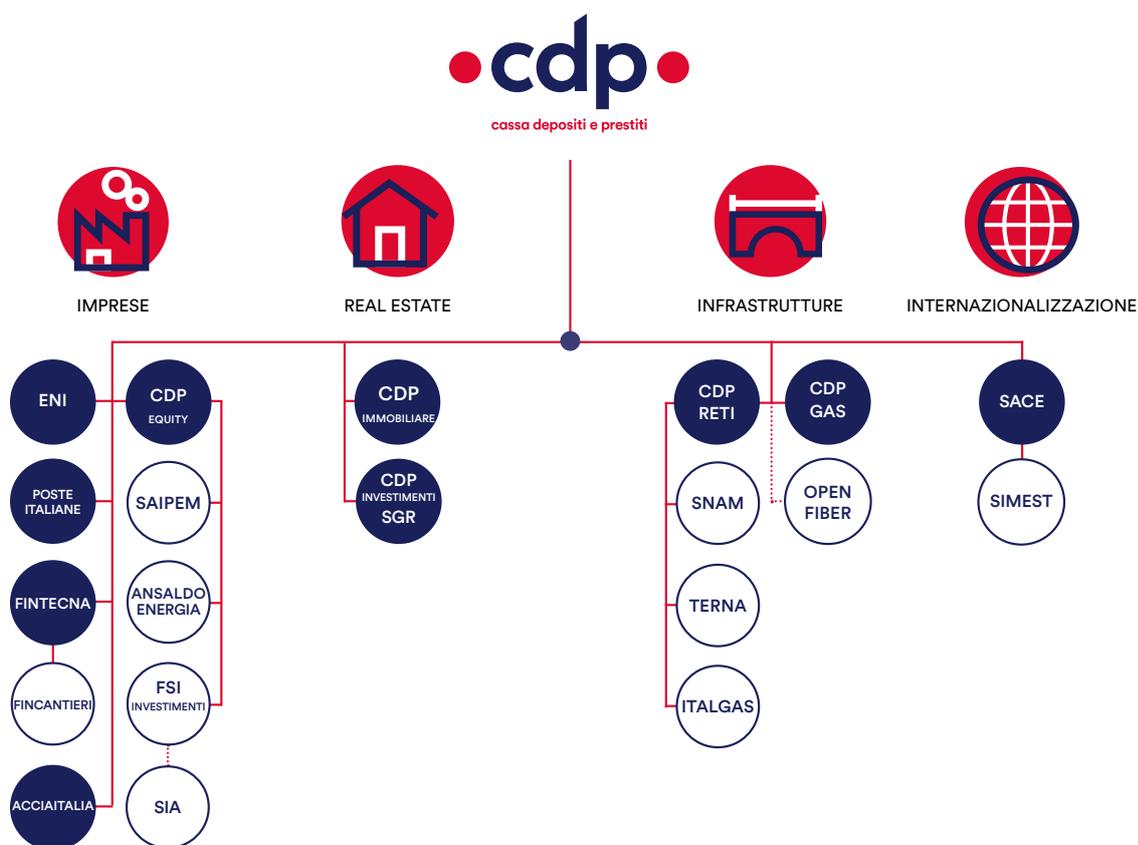
Nell'ultimo decennio CDP ha assunto, grazie a nuove modalità operative, un ruolo centrale nel supporto delle politiche indu-

striali del Paese, affiancando agli strumenti di debito tradizionali quali finanziamenti e garanzie anche nuovi strumenti di equity. I principali investimenti hanno riguardato i settori energetico, delle reti di trasporto e immobiliare, nonché il sostegno alla crescita dimensionale e allo sviluppo internazionale delle PMI e delle imprese di rilevanza strategica. Tali strumenti si affiancano, inoltre, a una attività di gestione di fondi conto terzi e di strumenti agevolativi per favorire la ricerca e l'internazionalizzazione delle imprese.





Struttura semplificata del Gruppo



Altri investimenti partecipativi



- Fondo Italiano d'Investimento
- Fondo Italiano d'Investimento Fondo di Fondi
- Fondo Italiano d'Investimento FII Venture
- FoF Private Debt
- FoF Venture Capital
- Fondo Atlante
- Fondo Atlante 2
- European Investment Fund



- Fondo Immobiliare di Lombardia - Comparto Uno
- Fondo Investimenti per l'Abitare
- Fondo Investimenti per la Valorizzazione (Comparto Extra, Comparto Plus)
- Fondo Investimenti per il Turismo (FIT)



- F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR
- F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture
- F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture
- Fondo PPP Italia
- Inframed Infrastructure
- 2020 European Fund for Energy Climate Change and Infrastructure
- Istituto per il Credito Sportivo
- European Energy Efficiency Fund
- S.In.Loc. Sistema Iniziative Locali

1. Executive summary

Piano industriale 2016-2020 e attività 2016

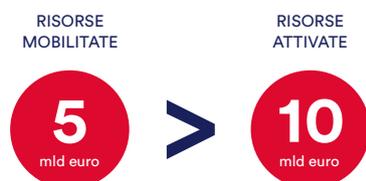
Il 2016 è stato il primo anno di implementazione del Piano Industriale 2016-2020, con ambiziosi obiettivi di medio-lungo periodo in termini di risorse mobilitate per l'economia e di nuovi strumenti messi a disposizione.

L'esercizio ha quindi segnato un importante cambio di passo nell'operatività di CDP, con l'avvio di importanti iniziative lungo i quattro vettori di intervento definiti. In quanto Istituto Nazionale di Promozione, CDP ha assunto un ruolo chiave nell'attuazione del Piano Juncker. Ha contribuito alla strutturazione

delle piattaforme di investimento individuate come forme di cooperazione tra gruppo BEI e Istituti Nazionali di Promozione. Ha avviato numerose iniziative a supporto delle PMI, di progetti infrastrutturali e di innovazione nell'ambito delle finestre "Infrastrutture e innovazione" e "Piccole e medie imprese" del Piano. Il 2016 è stato contrassegnato da numerose operazioni di carattere straordinario e sistemico che, pur non previste dal Piano, rappresentano uno sforzo importante per il rafforzamento del ruolo di CDP a sostegno del sistema economico.

Government, PA & Infrastrutture

Partner di riferimento della PA, promotore delle infrastrutture strategiche del Paese e Istituzione finanziaria per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo



Key facts 2016

- Finanziamento della Pubblica Amministrazione
- Rinnovo materiale rotabile
- Consolidamento settore aeroportuale e distribuzione del gas
- Piattaforma grandi infrastrutture e Advisory HUB con BEI
- Realizzazione progetto banda larga
- Finanziamento operatori settore idrico
- Finanziamento multiutility nel settore energetico
- Avvio operatività Cooperazione Internazionale

Real Estate

Nuova strategia focalizzata su trasformazione urbana, turismo, social e smart housing e progetti innovativi



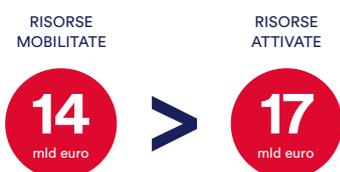
Key facts 2016

- Razionalizzazione immobili pubblici: Fondo Federal District
- Investimenti su strutture turistiche: Fondo Investimenti per il turismo
- Valorizzazione immobili del Gruppo: Dismissione e/o coinvestimento
- Social e smart housing: Fondo Investimenti per l'Abitare 2



Internazionalizzazione

Aumento record delle risorse mobilitate



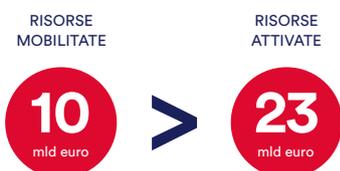
Key facts 2016

Finalizzate importanti operazioni in settori strategici per il paese: cantieristico, elettrico, chimico e petrolchimico, infrastrutture e costruzioni:

- Hub integrato per l'internazionalizzazione con SACE e SIMEST
- Rafforzata la capacità di supporto alle imprese
- Modello organizzativo semplificato

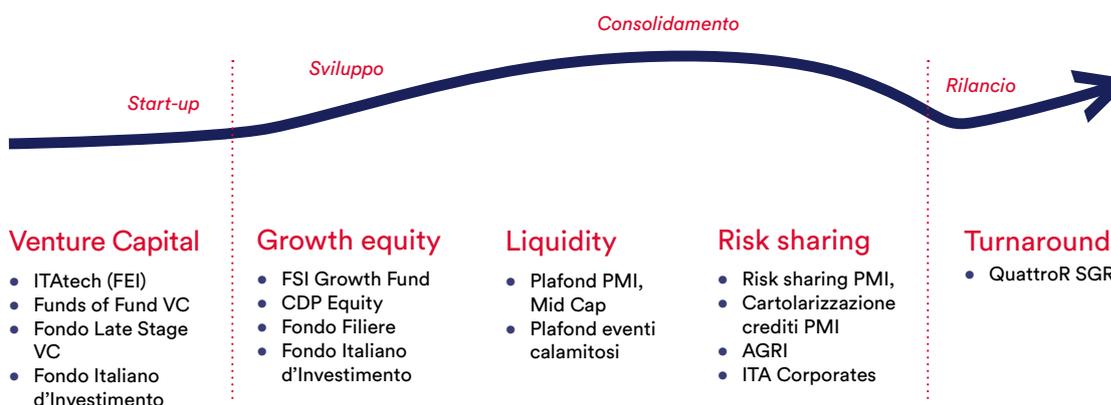
Imprese

Numero 1 nel promuovere il venture capital e l'innovazione in Italia, supportiamo l'industria lungo tutto il ciclo di vita, fino alla fase del turnaround



Key facts 2016

- Supporto alle imprese lungo tutto il ciclo di vita, attraverso strumenti di liquidità, equity e di risk sharing



1. Executive summary

Le operazioni straordinarie del 2016

Il 2016 è stato contrassegnato da un numero particolarmente elevato di operazioni straordinarie che, sebbene non previste dal Piano Industriale, hanno contribuito a rafforzare il ruolo di CDP a supporto dell'economia italiana

Conferimento Poste Italiane

Rafforzamento patrimoniale di CDP per circa 3 mld euro, attraverso il conferimento del 35% di Poste Italiane da parte del MEF. L'operazione, oltre a incrementare le risorse a disposizione di CDP per il supporto al sistema economico, pone le basi per un importante rafforzamento del rapporto tra CDP e Poste Italiane.

Offerta complessi ILVA

Partecipazione all'articolato processo di vendita dei complessi aziendali facenti capo a ILVA con presentazione nel giugno 2016, da parte di CDP, di un'offerta non vincolante, in partnership con un socio industriale (Arvedi) e un socio finanziario (Delfin), seguita il 6 marzo 2017 dall'offerta vincolante, che ha visto l'allargamento della compagine sociale a un primario operatore internazionale nel settore dell'acciaio (JSW Steel).

Investimenti Fondo Atlante e Fondo Atlante 2

Investimento in Fondo Atlante e Fondo Atlante 2, nati per favorire il risanamento del sistema bancario italiano attraverso il sostegno nelle operazioni di ricapitalizzazione e la cessione dei crediti in sofferenza del settore, con un impegno complessivo fino a 750 mln euro.

Conferimento SIMEST in SACE

Realizzazione del Polo Unico per l'export e l'internalizzazione, attraverso il conferimento (perfezionato a fine settembre 2016), da parte di CDP, di SIMEST a SACE.

Piano industriale 2016-2020 e attività 2016



QuattroR SGR

Costituzione di QuattroR SGR per promuovere, mediante la gestione di uno o più fondi d'investimento, operazioni di ristrutturazione, sostegno e consolidamento della struttura finanziaria e patrimoniale di imprese italiane che, nonostante temporanei squilibri patrimoniali o finanziari, siano caratterizzate da adeguate prospettive industriali e di mercato.

Scissione SNAM-Italgas

Scissione parziale proporzionale di SNAM relativa alla partecipazione in Italgas Reti contestuale alla quotazione di Italgas sul MTA. La riorganizzazione ha avuto lo scopo di separare le attività di distribuzione cittadina del gas in Italia, settore in cui è attivo il gruppo Italgas, dalle attività di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas in quanto caratterizzate da specificità ed esigenze differenti. CDP, già azionista di riferimento e di lungo periodo di SNAM, è divenuta azionista di Italgas con il medesimo ruolo, prendendo inoltre parte al rifinanziamento dell'indebitamento di Italgas verso SNAM.

Operazione Metroweb -Open Fiber

Cessione della partecipazione in Metroweb detenuta da FSI Investimenti a Open Fiber, società nata nel dicembre 2015 con l'obiettivo di realizzare l'installazione, la fornitura e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica su tutto il territorio nazionale. L'assetto azionario di Open Fiber vede oggi una partecipazione paritetica di Enel e CDP Equity.

Cessione 30% FSIA a Poste Italiane

Cessione da parte di FSI Investimenti a Poste Italiane del 30% della partecipazione in FSIA Investimenti, detentrica del 49,48% di SIA, società leader nel business della monetica, dei pagamenti e dei servizi di rete. L'operazione si è perfezionata nel mese di febbraio 2017.

1. Executive summary

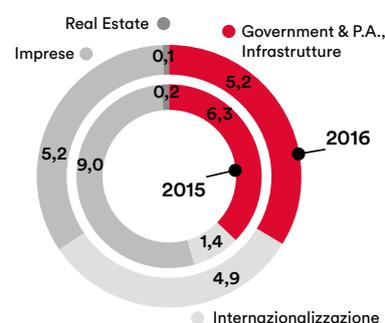
Risultati finanziari

La Capogruppo

Nonostante lo scenario economico sfidante, CDP ha mobilitato risorse per 15 miliardi di euro, raggiungendo un'elevata redditività e mantenendo un'eccellente qualità del portafoglio impieghi

Risorse mobilitate (*)

(milioni di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Government & P.A. e Infrastrutture	5.230	6.313	(1.082)	-17,1%
Internazionalizzazione	4.949	1.389	3.560	n.s.
Imprese	5.182	8.997	(3.815)	-42,4%
Real Estate	93	228	(135)	-59,3%
Totale risorse mobilitate e gestite	15.454	16.928	(1.473)	-8,7%



Nel corso dell'esercizio 2016 CDP ha mobilitato e gestito risorse per oltre 15 miliardi di euro, distribuite equamente tra risorse a favore degli enti pubblici e nel settore infrastrutturale, finanziamenti alle imprese e per il sostegno all'internazionalizzazione delle stesse.

Nel dettaglio, il volume di risorse mobilitate e gestite nel 2016 è relativo prevalentemente:

- i) alla concessione di finanziamenti destinati ad enti pubblici principalmente per investimenti delle Regioni sul territorio e per la realizzazione di opere nel settore infrastrutturale dei

trasporti e delle telecomunicazioni (5,2 miliardi di euro);

- ii) a finanziamenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, prevalentemente nel settore della cantieristica navale (4,9 miliardi di euro);
- iii) a operazioni a favore di imprese finalizzate al sostegno dell'economia, alla ricostruzione dei territori colpiti da calamità naturali e per gli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione (5,2 miliardi di euro);
- iv) a investimenti nel settore Real Estate e in particolare a sostegno del Social Housing (0,1 miliardi di euro).

(*) Alcuni dati nel presente documento risultano arrotondati.

Risultati finanziari



Conto economico

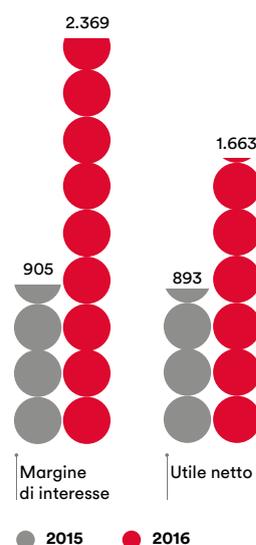
Conto economico riclassificato

(milioni di euro)	2016	2015	Var.	Var. %
Margine di interesse	2.369	905	1.463	161,7%
Margine di intermediazione	1.922	1.155	767	66,4%
Utile di esercizio	1.663	893	770	86,2%
Utile normalizzato	1.944	1.102	842	76,4%

CDP nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere servizi di interesse economico generale realizzando risultati in significativo aumento nonostante le incertezze legate sia alle moderate prospettive di crescita economica, sia ai tassi di interesse ai minimi storici. In tale contesto CDP è riuscita a rafforzarsi patrimonialmente e ad ottenere dei risultati economici in forte miglioramento grazie a una gestione efficace della liquidità in eccesso, dell'ALM e di tutte le forme di raccolta. L'utile netto di esercizio pari a 1.663 milioni di euro,

nonostante il contributo negativo di alcune partecipazioni per le quali è stato necessario procedere alla rilevazione di rettifiche di valore del costo iscritto in bilancio per un ammontare complessivo di 564 milioni di euro, risulta in forte crescita rispetto al 2015 grazie all'importante contributo del margine di interesse.

Al netto delle componenti economiche non ricorrenti ⁽¹⁾, l'utile netto è pari a 1.944 milioni di euro per l'anno 2016, in significativa crescita rispetto all'utile netto del 2015 pari a 1.102 milioni di euro.



Stato patrimoniale

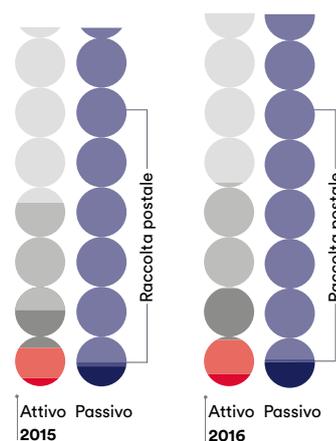
Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Var.	Var. %
Attivo				
Disponibilità liquide	161.795	168.644	(6.849)	-4,1%
Crediti	102.969	103.736	(767)	-0,7%
Titoli di debito	48.971	35.500	13.471	37,9%
Partecipazioni, Titoli di capitale e quote di OICR	32.551	29.570	2.981	10,1%
Altre voci dell'attivo	11.424	7.449	3.975	53,4%
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	331.806	323.046	8.760	2,7%
di cui raccolta postale	250.800	252.097	(1.297)	-0,5%
Altre voci del passivo	2.697	2.392	305	12,7%
Patrimonio netto	23.207	19.461	3.746	19,2%
Totale attivo e passivo	357.710	344.899	12.811	3,7%

Il totale dell'attivo di bilancio si è attestato a circa 358 miliardi di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015. Tale andamento è principalmente ricon-

ducibile ai maggiori investimenti a breve in titoli di debito e al conferimento della partecipazione in Poste Italiane. Il core business mostra uno stock di Crediti

Ripartizione dell'attivo e del passivo



(1) Le componenti economiche non ricorrenti sono rappresentate, nell'esercizio 2016, dalle rettifiche di valore per impairment sulle partecipazioni in CDP Immobiliare e nel Fondo Atlante (e del relativo effetto fiscale) e dal beneficio ACE e, nell'esercizio 2015, dalle rettifiche di valore per impairment sulle partecipazioni in CDP Immobiliare e Fintecna.

1. Executive summary

in lieve riduzione e un valore dei Titoli, delle Partecipazioni e degli altri investimenti in crescita. Il portafoglio di impieghi di CDP continua a essere caratterizzato da una qualità creditizia molto elevata e da un profilo di rischio moderato, come evidenziato dall'esiguo livello di costo del credito.

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2016 è circa 332 miliardi di euro in aumento rispetto a fine 2015, con una sostanziale stabilità nella raccolta

postale che costituisce una componente rilevante (8%) dei risparmi delle famiglie. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta a 23,2 miliardi di euro, in crescita rispetto a fine 2015 principalmente per l'aumento di capitale e riserve (2,9 miliardi di euro conseguenti al conferimento da parte del MEF della partecipazione del 35% di Poste Italiane) e per l'utile di esercizio che hanno più che compensato i dividendi distribuiti nel corso dell'anno.

Principali indicatori

Principali indicatori di CDP (dati riclassificati)	2016	2015
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,83%	0,36%
Rapporto cost/income	8,1%	12,9%
Sofferenze e inadempienze probabili lorde/Esposizione lorda	0,341%	0,289%

Dagli indicatori di redditività, si rileva un incremento della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose, passata da circa 36 punti base del 2015 a circa 83 punti base del 2016, principalmente dovuto alla diminuzione del costo delle passività onerose (-26 punti base) e all'aumento del rendimento sul c/c di Tesoreria. L'incremento del risultato della gestione finanziaria ha permesso di ridurre ulteriormente il rapporto cost/income (8,1%) che risulta ampiamente all'interno degli obiettivi fissati, nonostante l'incremento dei costi di struttura dovuti al preventivato piano di rafforzamento dell'organico.

Il portafoglio impieghi di CDP continua ad essere caratterizzato da una qualità

creditizia molto elevata ed un profilo di rischio moderato, come evidenziato dagli eccellenti indici di rischiosità. A livello complessivo, le rettifiche di valore nette su crediti riflettono (i) in via prevalente, l'utilizzo di un approccio più prudente rispetto al 2015 che vede l'applicazione di svalutazioni collettive sul portafoglio Enti Territoriali, (ii) l'incremento degli accantonamenti forfetari a rettifica dei finanziamenti in bonis, conseguentemente all'aumento della rischiosità implicita con riferimento ad alcuni settori finanziati da CDP e (iii) l'incremento delle rettifiche di valore su talune posizioni classificate all'interno dei crediti deteriorati.